

JAZZFOLK

In via Frangipane
magie
in musica
con il quartetto
«Fortuna»

18

VENERDI

CLASSICA

«Messa bianca»
di Skrjabin
in San Marco
e Brahms con Bychov
a Santa Cecilia

19

SABATO

ARTE

Altri «Avvistamenti»
alla Galleria
«Sprovieri»
Adesso espone
Myriam Laplante

20

DOMENICA

TEATRO

Nuovo capitolo
di Barberio Corsetti
si aggiunge
all'«America»
di Franz Kafka

21

LUNEDI

DANZA

«Merletti»
al San Genesio
tra giochi
di trasparenza
e rimandi metaforici

22

MARTEDI

ANTEPREMIERA

ROMA in

l'Unità - venerdì 18 dicembre 1992

da oggi al 23 dicembre



Due immagini di Francesco De Gregori, stasera e domani in concerto al Teatro Olimpico

Tutto esaurito per i due concerti che il musicista terrà oggi e domani al Teatro Olimpico. Vent'anni di carriera raccontati sul filo di «Canzoni d'amore»

Un timido narratore di nome De Gregori

DANIELA AMENTA

Stasera e domani Francesco De Gregori sarà in concerto al teatro Olimpico. Eviteremo di usare i termini «cantautore», «maestro di pensiero» o «canzoni come poesie». Francesco li detesta. Soprattutto non sopporta la superficialità disinvoltata con cui si esprimono certi concetti che sono, poi, alla base di parole abusate, strizzate. Allora, come parlare di De Gregori? Lui, preferisce essere trattato come «cantante o musicista», eventualmente «paroliere», in casi estremi «narratore». Esia.

«Canzoni d'amore» è il quattordicesimo disco dell'artista romano, nato ventenni fa al Folkstudio. Con quella cantina umida alle pendici del Gianicolo - a differenza di Venditti - De Gregori ha sempre conservato un legame forte, un rapporto di radici, complicità, odio-amore. Non a caso Francesco, il mese scorso, ha suonato proprio per il Folkstudio. Ed ha presentato Stefano Rossi Crespi, i Pane e Vino e Sergio Simeoni, cioè le nuove leve del club di Cesarini, come giovani colleghi. «Ascoltateli», ha detto «anch'io ho iniziato come loro». «Loro» hanno cantato col gruppo in gola. De Gregori per i ragazzi che imbracciano la chitarra e scrivono canzoni, è una sorta di vate. Più di De André, di Fossati, di ogni altro. Se chiedi «perché», ti rispondono che «Francesco è un poeta». Allora, signor De Gregori come la mettiamo la mettiamo, rimani un «poeta». Non di quelli che la scuola ti costringeva a imparare a memoria i poeti per i ragazzi del Folkstudio, per le migliaia di persone che ti seguiranno in questo tour e in quelli a venire. Per noi insomma, sono tipi semplici e, insieme, un po' parte oari.

Certe che possiede intuizioni forse piccine ma luminose che chiunque vorrebbe avere almeno una volta nella vita. Scrivere e non aver paura se non sarà bella come dici tu e volerlo in alto, in carne ed ossa, non torneremo più - non è cosa comune. Probabilmente hai ragione - un verso così senza musica, senza qualcuno che lo sappia intonare vuol dire poco o nulla. Ma quando nella platea di un qualsiasi Palasport, ti fanno i cori le ragazze sulle carrozine con gli occhi lucidi e sognanti chi può stabilire la differenza tra un cantante ed un poeta?



PASSAPAROLA

La Nota Azzurra. È il nome di una nuova Associazione musicale che festeggia domani la sua nascita. Appuntamento alle ore 21.15 nel Salone di Villa Tre Colli via della Camicia 11/180. La neonata associazione che si avvale della direzione artistica del maestro Valantino di Bella, propone per la stagione '92-93 concerti di pianoforte, coro, archi e fiati presso l'Auditorium dei Due Pini via Zandova 1. Informazioni al tel. 30.55.762.

Annuncie. L'associazione inaugura oggi ore 17.30 la mostra mercato «Artigianate non solo». Curata da Leo de Martino l'iniziativa andrà avanti fino al 24 dicembre nei locali di via la Spezia 18.

Stella di Natale. L'Associazione italiana contro le leucemie invita i cittadini ad acquistare da oggi a domenica in diversi punti della città (dalla piazza del Popolo al centro commerciale «La Romanina») una stella di Natale 1 offerta minima 15mila lire (contributo al pagamento dei fondi per la lotta contro la leucemia).

Dibattito. Oggi ore 16 nella Aula XII della facoltà di Scienze Politiche de «La Sapienza» (piazza Aldo Moro) un altro dibattito su «500 anni dopo i dritti» degli indigeni d'America. Partecipano Flavio Lusignea, Francesco Giuliano, Antonio Marchesi, Ettore Masina e Salvatore Scuse.

Presepe del Settecento. Anche quest'anno come da tradizione è stato allestito nell'atrio della sede centrale dello studio Poligrafico e Zecchi dello Stato (piazza Verdi 10) un presepe composto da statue del Settecento napoletano. Potrà essere visitato nei giorni lavorativi dalle 8 alle 20.

Nuova drammaturgia. Oggi a partire dalle ore 10 e fino alle ore 17 si svolgerà al Teatro Flaminio (via Stefano dei Cacciotti 15) il convegno annuale organizzato dall'Idi (Istituto di drammaturgia italiana) per approfondire e sviluppare il tema della nuova drammaturgia italiana. Intervengono Giorgio De Chirca, Mauro Carbonoli, Mario Moretti e Carlo Maria Penna.

Carpe diem. È il titolo di un concerto di musiche del Cinquecento sui testi di Orazio che si terrà domani alle 17 nell'aula magna dell'Università «La Sapienza». A presentarlo è l'Associazione «Iniziativa musicale internazionale» che conclude con questo intervento la programmazione del biennio '91-'92.

La Maggiolina. L'associazione di via Benicivenga l'organizza per domani e dopodomani una mostra mercato di artigianato. Saranno esposti oggi i sudamericani africani palestinesi bielorussiani artisti lampadai cecoslovacchi con materiali d'epoca costruiti in legno. Domani ore 15.20 e domenica 10.20.

Trinità dei Monti ieri ed oggi aprile 67 i pittori sulla scalinata



ARTE

HENRICO GALLIAN

Cento pittori di via Margutta mostrano le opere sulla scalinata

Gli artisti dell'Associazione cento pittori di via Margutta mostreranno le loro opere a Piazza di Spagna ancora una volta, la ottava per augurare ai romani un Buon Natale. Quasi un appuntamento doveroso salutare per l'arte e per il pubblico. Dinanzi ai cavalletti degli artisti si potrà discutere di arte, di segno, di colore, di immagine, tanti buoni motivi per stabilire un rapporto vicendevole, scambi di opinioni sul fare arte. Da domani con orario continuato fino al 21 dicembre piccole e grandi opere che parlano, raccontano di Roma, della natura in paesaggio, di scene familiari a tutti dipinte in un linguaggio comprensibile, colorato e ricco di sfumature poetiche. Così, solo per arte, nella voglia incontaminata di comunicare alla gente l'amore per la comunicazione, l'Associazione cento pittori di via Margutta è un punto di riferimento saldo che da anni si prodiga per rilanciare un rapporto culturale con la città di Roma non solo in questa occasione di «piazza», ma anche

nella via Margutta e il suo programma culturale si chiude in se quello che non hanno altre istituzioni private. L'onesto rapporto con la gente di tutti i ceti. Se vi capita di girare per il centro storico fino a stancarvi e volete passarlo per la piazza di Spagna riposarvi di notte ad una bella opera e discutere con gli artisti fatele vederete che non ve ne pentirete. Parlare d'arte non guasta mai, anzi è salutare.

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Le ambiguità di «Orlando» nel volto di Tilda Swinton

Un cammino spirituale attraverso quattrocento anni di storia. È questo il percorso di «Orlando» (Mignon e Nuovo Sacher), personaggio nato dalla fantasia di Virginia Woolf che la regista Sally Potter ha portato sul grande schermo. A dare volto a questa ambigua figura è la bravissima Tilda Swinton, che con i suoi tratti sfuggenti e il corpo magro e forte si presta ad incarnare sia la versione maschile che quella femminile di Orlando. Durante il regno di Elisabetta I Orlando è un giovane e ricco nobiluomo che, grazie alla sua delicata bellezza, diventa il favorito della sovrana. Alla sua morte si innamora follemente di una principessa russa. Quando lei lo abbandona, Orlando cerca rifugio nella poesia ma senza successo. Decide allora di partire come ambasciatore per la lontana Asia centrale. Si lascia conquistare da quella terra e dai suoi costumi, scoprendo per la prima volta il valore dell'amicizia. E per lealtà verso il suo amico decide di combattere al suo fianco in guerra, ma si scoprirà estraneo alla violenza. Viene



Tilda Swinton in «Orlando» di Potter, sotto Juliette Binoche e Jeremy Irons protagonisti di «Il danno» di Malle

ferito e quando si risveglia è diventato una donna, anzi una dama. Nel clima di repressione e di fermento dell'Inghilterra vittoriana Orlando, essendo ormai donna, non ha più diritto ai suoi beni e solo il matrimonio potrebbe salvarla. Rifiuta perdendo ogni cosa ma scoprirà l'amore. E chi è Orlando oggi? È una donna, sola e volitiva, che percorre il mondo con la sua moto insieme al figlio naturalmente femminile.

Il danno. Regia di Louis Malle, con Jeremy Irons, Juliette Binoche, Miranda Richardson e Rupert Graves. Ai cinema Holiday Fiamma, Alcazar e Maestro.

Al lupo al lupo. Regia di Carlo Verdone, con Sergio Rubini, Francesca Neri e Carlo Verdone. Ai cinema Metropolitan, Paris Eurcine, Europa, Gregory e Ciak.

Livia, Carlo e Gregorio sono i tre fratelli. Sogno e in comune sembra che abbiano solo il padre, importante scultore di fama internazionale. Livia è una giovane donna infelice, mentecapata e con una figlia che, pressata dal suo amante cerca una via d'uscita. Vanni, il più «precisino» dei tre, è un pianista affermato con poca confidenza con il genere femminile. E Gregorio, pecora nera della famiglia, è un improbabile disk jockey. Dopo anni di distanza i tre si ritrovano per seguire le tracce del padre misteriosamente scomparso e insieme, ritroveranno se stessi.

Puerto Escondido. Regia di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Valeria Golino e Claudio Bivio. Ai cinema Fiamma, Eden, Maestro, King e Excelsior.

Tratto dal libro omonimo di Pino Cacucci il film è ambientato in Messico in una località situata fra Acapulco e Oaxaca. Attraverso le avventure di un giovane yuppie milanese Salvatores cerca di raccontare i problemi e il degrado di questo paese. Dopo l'intervento della polizia che su richiesta degli americani ha bruciato tutte le piantagioni di marijuana della zona, molte persone sono rimaste senza lavoro e ridotte in estrema povertà. In Messico sembrano rimasti solo equivoci, trafficienti, politici falliti e piccoli affaristi.

Mamma, ho ripreso l'aereo. Regia di Chris Columbus, con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern e John Heard. Ai cinema Barberini, New York, America e Sala Umberto.

La peste più famosa di Hollywood è tornata all'azione e questa volta ha scelto come palcoscenico l'intera città di New York. I due criminali un po' imbranati che aveva incontrato nel precedente film hanno in mente un nuovo colpo. Intanto il piccolo Kevin approda all'hotel Plaza, il più elegante della città e lo metterà sotto sopra.

Ricky e Barabba. Regia di Christian De Sica, con Renato Pozzetto, Christian De Sica e Francesca Reggiani. Da domani ai cinema Rouge et Noir, Atlantic, Ambassade e Garden.

Ricky è un miliardario con molti problemi e Barabba un barbone deciso a risolvere i suoi con i soldi dell'altro, ma grazie alla loro improbabile amicizia entrambe nasceranno a rorganizzare la loro vita. Si incontrano fortitemente e Barabba salva la vita di Ricky. Quando ognuno sta per tornare ai suoi impegni, Ricky si oppone che sua moglie lo tradi-



scie e il buon Barabba non solo sventa il suo suicidio, ma riesce anche a salvarlo, il matrimonio.

Guardia del corpo. Regia di Mick Jackson con Kevin Costner, Whitney Houston e Gary Kemp. Ai cinema Anson, Rivoli, Reale e Maestro.

Una storia d'amore ricca di suspense e sorprese quella fra la guardia del corpo Frank Farmer e la pop star Rachel Moran. Farmer è un ex agente dei servizi segreti, che ha rischiato la vita per proteggere due presidenti. Rachel è bella e spregiudicata, ma un ammiratore segreto la perseguita e ha bisogno di protezione. Un film d'azione scritto da Lawrence Kasdan.

Sognando la California. Regia di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Nino Frassica, Maurizio Ferrini e Antonello Fassan. Ai cinema Barberini, Accademici Hall e Veneri (a Grottaferata).

Quattro amici quarantenni sposati e affermati si incontrano dopo molti anni e pensano di regalarsi una vacanza in America. Smazzano le valigie con i soldi e le carte di credito, ma decidono di non rinunciare al loro sogno. Il viaggio acquista allora il gusto dell'avventura, ma sempre all'insegna del buon umore.

Leonard Freed. Palazzo di delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10.21 chiuso martedì. Da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 31 gennaio. Gran fotografico, collaboratore dal 1972 della mitica e favolista Agenzia Magnum. In esposizione gran parte di quello che in bianco e nero l'artista ha prodotto per la storia dell'informazione del nostro tempo.

Myriam Laplante. Galleria Sprovieri, piazza del Popolo 3. Orario 10.13.16.19. Chiuso sabato. Da domenica inaugurazione ore 11 e fino al 8 gennaio. Proseguono gli appuntamenti della lunga rassegna «Avvistamenti» curata da Achille Bonito Oliva. In esposizione opere che vogliono denunciare l'orfanità urbana e domestica della condizione femminile.

Le Père Noel et ses amis. Monteporzio Catone Palazzo Borghese, piazza Borghese 1. Orario 10.13.16.19. Chiuso martedì e mercoledì pomeriggio. La meravigliosa tavola di Babbo Natale e i suoi amici in illusione parigina fra 800 e 900 curata da Cesare Nissiro. In esposizione un centinaio di magni legati all'atmosfera natalizia e alla più bella novella del mondo, la Natività.

«Premio Oschmann Gradengo». Al quarantottino piazza Vittorio Tori 17. Orario

10.19. Da lunedì inaugurazione ore 18. Concorso fotografico per i giovani fotografi romani. In esposizione - divise nelle sezioni «Gli occhi del Venerdì», «Roma in cronaca», «Roma in fotografia» - opere realizzate nell'ambito di «Photogrammatica» - il mese della fotografia a Roma - in collaborazione con «Fotogrammi» e «Athena Partenon».

Gianni Luperfido. Galleria «Il Fotogramma» via di Ripetta 153. Orario 10.13.16.20. Chiuso lunedì mattina e festivi. Fino a martedì. Grande evento fotografico in mostra opere che documentano Roma dall'alto di una mongolfiera e con collegamenti telematici che inviano a terra in tempo reale quello che non si può vedere dal basso del nostro percorso la città.

Disegni antichi. Galleria Marc'Antonio della via del Seminario 17. Orario 11.13.16.19. Chiuso festivi. Fino al 4 gennaio. Selezione di disegni di straordinaria arte disegnatrice di Pomarancio, due cartelle di battuto del Bianco, Palma il giovane, Pellegrino Tibaldi, Volterrano. Tutti godibilissimi ammirarli un dovere dell'ide.

Ernesto Bazan. Centro Culturale Francesco piazza Navona 62. Orario 16.20. Sabato e domenica 10.20. Fino al 10 gennaio. Sele-

zione di opere del giovane autore: immagini in bianco e nero che documentano le migliaia di luoghi attraversati dall'obiettivo del fotografo.

Giovanni Canitano. Alien via Volturno 17. Domenica dalle ore 23. Ingresso lire 30.000. Sarà rigorosamente rock e gli stili della *Moda romana* con le foto dei divi del rock immortalati dal fotografo. Saranno presentati tutti i fotografi che hanno partecipato a «Photogrammatica».

I Castelli romani negli anni '30. Centro Ottico Vasari, piazza della Repubblica. Dal martedì inaugurazione ore 18. In mostra le foto pensate e costruite di Cesare e Romolo Vasari e i documenti, qualche foto che è stato e che non è mai più. E non solo per ovvie ragioni fotografiche, ma anche per attraverso un secolo economico, linguistico, artistico e culturale.

Collezione Chigi Wittgestein Barattinsky. Palazzo Rispoli, Fondazione Memmo Via del Corso 418. Orario 9.19. Da oggi inaugurazione ore 18. Fino al 31 gennaio. Prosegue l'organizzazione antiquaria della Fondazione Memmo con l'esposizione di oggetti, taccuini, carte, rubriche di interesse che fanno parte del patrimonio Chigi.